



A Corobiniere news

Ideazione e realizzazione a cura di Antonio Ricciardi

1° FEBBRAIO 2010

Foglietto di informazione del

Coro Polifonico "Salvo D'Acquisto"

ONLUS - CON L'ALTO PATRONATO DELLO
ORDINARIATO MILITARE PER L'ITALIA
Salita del Grillo, 37 - 00184 ROMA

Promotore e Presidente Onorario

Gen.D.CC Antonio Ricciardi
Presidenti Onorari

Gen.C.A.CC Salvatore Fenu
S.E.Rev.ma Angelo Bagnasco

Presidente

Gen.D.CC Antonio Ricciardi

Direttore artistico

Col.CC Roberto Ripandelli

Maestro del Coro

M° Alberto Vitolo

Segretario

Dott. Giuseppe Todaro

Tesoriere

Lgtn.CC Tommaso Treglia

Consiglieri

Cav. Daniele Zamponi

Dott. Ettore Capparella

Soci Fondatori

A.Ricciardi A.D'Acquisto

S.Fenu M.Frisina

A.Frigerio F.Manci

P.Trabucco F.Anastasio

S.Lazzara B.Capanna

G.Risté V.Tropeano

S.Lembo M.Razza

L.Baceli L.Susca

Atto costitutivo

sottoscritto il 22 dicembre 2003

presso la Chiesa Principale di
S.Caterina da S. in Magnanopoli

Alto Patronato

concesso dall'Ordinario Militare
al Coro della Famiglia Militare

aperto a tutto il personale dei
Carabinieri, FF.AA., G.d.F.,
in servizio e in congedo,
con Familiari e Amici.

Nuove adesioni al 06.64220258

Prove: ogni martedì, ore 21 - 23

www.coropolifonicosalvodacquisto.com
contatti@coropolifonicosalvodacquisto.com

Il primo impegno esterno del nuovo anno ci ha portati nella Città del Papa LA CERIMONIA DI PROPAGANDA FIDE

Intitolato al Beato MANNA l'altare nella nuova bell' cappella del CIAM

CITTA' DEL VATICANO,

16 gennaio 2010

Gli impegni del nuovo anno sono iniziati con una trasferta all'estero, *nientepopodimeno* che nella città del Papa.

Come già ci accennò il Cappellano della Congregazione Propaganda Fide, *Mons. Silvano ROSSI*, al termine della toccante

celebrazione per la Vergine Immacolata, siamo stati invitati presso il CIAM (*Centro Internazionale Animazione Missionaria*), ubicato presso la Pontificia Università Urbaniana, per la ancor più significativa cerimonia di dedizione dell'altare della nuova cappella alla memoria liturgica del *Beato Paolo*

Manna, presieduta dal Cardinale *Ivan Dias*, Prefetto della Congregazione.

E proprio il Cardinale ci ha gratificato con il suo apprezzamento, confidandoci con semplicità e tanta simpatia la sua passione di vecchio maestro di Coro per il canto e la musica sacra, di cui noi ci siamo resi protagonisti.

CITTA' DEL VATICANO, 16 gennaio 2010

Il Coro, dopo la Messa, sulla bellissima terrazza del Centro Internazionale per l'Animazione Missionaria, nella Pontificia Università Urbaniana, che affaccia su piazza San Pietro.



E' trascorso un altro anno di vita insieme

L'ASSEMBLEA 2010

L'atteso momento per consuntivi e propositi

ROMA, 1° febbraio 2010

Tutto è pronto, anche quest'anno, per la consueta Assemblea Annuale, che ci vedrà il prossimo martedì 23 febbraio ancora una volta tutti riuniti per confrontarci e discutere di noi stessi.

In questo periodo forse le occasioni di confronto di idee tra tutti i coristi sono già state ampie e frequenti, sollecitate anche dalle riflessioni cui ci ha indotto il nostro Maestro Alberto Vitolo, alla ricerca di una maggior consapevolezza della maturità artistica ormai conseguita.

Pertanto, la Relazione, approvata dal Comitato

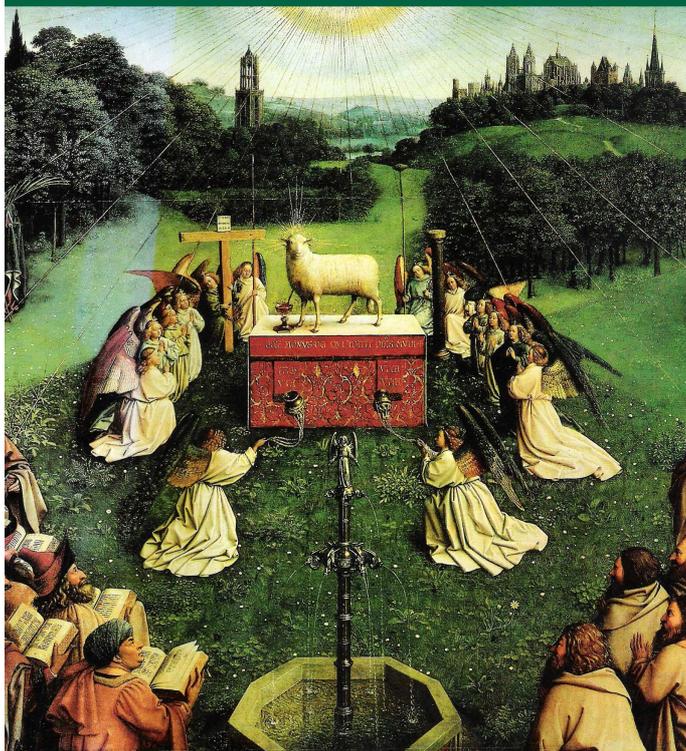
nello scorso mese di gennaio, registra solo la sempre più forte stabilizzazione del Coro e la volontà di mete ancor più ambiziose, conseguenti alla crescita realizzata e confortata dall'elevatissimo numero di eventi esterni svolti nell'anno trascorso, tutti di grande rilievo sotto ogni punto di vista.

Anche per queste ragioni, e per lasciare il preziosissimo tempo delle prove al canto e non alle chiacchiere, il Comitato ha deciso di NON leggere in riunione come nel passato l'intera Relazione ma di distribuirne il testo a tutti i Soci con congruo anticipo, per limitare all'essenziale il tempo della discussione e approvazione, del documento e del bilancio consuntivo.

Appuntamento dunque in Assemblea!

LA MESSA

DUE MILLENNI DI MUSICA SACRA



Liberamente tratto da **GIAMIE PINTOR**
 su **MUSICA E DOSSIER** n. 9/1987
 Edizione **GIUNTI** - Firenze

TEMI CHE SARANNO TRATTATI

sui numeri de *Il Corobiniere*

Nei secoli dei secoli
 Il canto di Paolo e Sila
 Le origini del canto cristiano
 La Chiesa dei primi secoli
 La Chiesa universale
 La formazione della liturgia
 Il disordine creativo
 L'affermazione dell'autonomia
 La Scuola fiamminga
 Dalla ricercatezza all'ordine
 L'autonomia formale del '500
 La chiarezza di Palestrina
 La Messa ecumenica
 Claudio Monteverdi
 Il genio di Bach
 La Riforma secondo Bach
 Dalla Chiesa al Teatro
 La grandezza di Mozart
 Liturgia e mondanità
 La Messa di Rossini
 Un Requiem Tedesco
 Ite Missa Est

La musica sacra si laicizza definitivamente

GRANDEZZA DI MOZART

Nasce con la Messa il Requiem pro defunctis

Il nuovo stile del settecento napoletano e veneziano superò i confini italiani e passò, in Austria e in Germania, influenzando tutti i compositori e, in particolare, Mozart che non si sottrae alla spirito del suo tempo. Anzi, proprio per la curiosità che contraddistingue il suo percorso artistico, il salisburghese è forse il musicista che meglio riassume le innumerevoli possibilità di piegare i testi della Messa alla musica moderna di quel tempo. Non sono moltissime, rispetto all'intera produzione, le messe mozartiane. Ma non sembra potersi rintracciare, da un esame complessivo, uno specifico e autentico interesse del musicista per la *forma-Messa*, con tutte le sue implicazioni.

Le variazioni pur notevolissime che si colgono fra le prime e le più mature composizioni sacre, infatti, sono le stesse variazioni e crescite che percorrono tutta la produzione mozartiana. Non si coglie mai un interesse alle implicazioni liturgiche: casomai, ma questo prescinde dal fatto che i testi siano collegati al culto, c'è attenzione alle parole, al significato del testo dal punto di vista drammatico, cioè teatrale o, se si preferisce, operistico.

E' stato notato, ed è interessante ricordarlo, come nella Messa K 427 in *Do m*, Mozart, cattolico per origine, pur di non entrare in questioni teologiche, sbriga il *Credo* in poche salde asserzioni, fermanolo a "et incarnatus". Ci siamo occupati, finora, solo della Messa tradizionale, cioè quella che mette in musica le cinque parti dell'*Ordinarium*. Ma, come all'inizio di questo lavoro non abbiamo potuto fare a meno per introdurre l'argomento che ci interessa di parlare del *canto cristiano* nella formazione della liturgia del Medioevo, così non possiamo non parlare della Messa per i defunti (o Messa da Requiem) quando essa, nel diciottesimo e diciannovesimo secolo, assume un ruolo importante, per la mutata condizione sociale del compositore e la modificata relazione con la sfera religiosa.

Per l'occasione per cui viene composta, la Messa da Requiem vieta diversioni troppo disinvolute, anche per l'uso di testi diversi rispetto ai testi della Messa tradizionale. Se in quest'ultima si giustappongono momenti riflessivi (*Credo*) a momenti drammatici (*Kyrie*, *Agnus*), momenti dolorosi (*Crocefissus*), a esplosioni di giubilo (*Et resurrexit*, *Gloria*, *Sanctus* con *Benedictus*) o almeno di consolazione (*Dona nobis pacem*), il Requiem abolisce le parti gioiose (e lo stesso *Sanctus* assume andamento meditativo) e incarna la riflessione su temi altamente drammatici, dove più che la speranza del *Credo*, appare il Dio che giudica (*Dies irae*, *Tuba mirum*, *Rex tremendae majestatis*, *Confutatis maledictis*, *Lacrimosa dies illa*: ben cinque delle sei sequenze, come nella prassi del Requiem, riguardano il giudizio).

Persino nel testo mutato dell'*Agnus Dei* che, nella seconda parte sostituisce al *Dona nobis pacem* il *Dona eis requiem aeternam*, cade un supporto testuale che aveva sempre costituito per i compositori (e per Mozart) un momento musicalmente significativo di ritrovata serenità. Per i suoi testi, oltre che per l'occasione, il Requiem mal si presta al gusto frivolo dell'epoca ma, per paradosso, la Messa da Requiem rappresenta ancora meglio la profanizzazione che ormai segna tutto il secolo.

Se le Messe tradizionali (solenne o brevi) poco spartivano anche nell'occasionalità (matrimoni, incoronazioni, vittorie, inaugurazioni e consacrazioni di edifici) con la loro funzione liturgica, le Messe da Requiem, che apparentemente



Wolfgang Amadeus Mozart
(Salisburgo 1756-Vienna 1791)

accompagnano un passaggio sostanziale per il cristiano (particolarmente nella liturgia cattolica, la protestante non prevede un particolare ufficio dei morti) sono vissute dal compositore, e in Mozart questo è documentato, come momenti mondani: al di là dei testi sul giudizio, sulla condanna o sulla luce eterna, si muovono nell'ottica totalmente profana.

E del resto i riferimenti escatologici sono assai rari, quasi evitati: quel monumento alla vita dopo la morte che è il *Credo* (particolarmente nel *resurrexit* e nel *et expecto*) salta completamente. Nei compositori più sensibili il *Requiem* è dunque addirittura l'accompagnamento musicale di un evento terribile e irreparabile, una preghiera che invoca che almeno il giudizio non sia terribile.

Teologicamente assai debole, il *Requiem* non può alla fine che tradursi in una solenne e partecipata marcia funebre, magari scritta in previsione della propria morte.

L'impegno al Pantheon per una tradizionale e importante occasione

LA GUARDIA ALLE TOMBE REALI

Celebrato il 132° anniversario della fondazione dello storico Istituto



ROMA, 17 gennaio 2010

Come ormai da molti anni, siamo tornati nella storica Basilica romana in occasione della celebrazione dell'anniversario della fondazione dell'Istituto per la Guardia alle Tombe Reali, che qui è di

casa da ormai ben 132 anni.

La liturgia è stata celebrata dal responsabile della Basilica, Mons. Daniele MICHELETTI, che aveva inserito la data nel nostro calendario annuale sin dallo scorso mese di settembre, anche in

ragione di questa consuetudine che ci vede presenti sin dal 2007.

Anche quest'anno sono giunte numerosissime le delegazioni da ogni parte d'Italia, con i vessilli e le uniformi che hanno riempito interamente la pur grande chiesa.

Oltre le parole di pace e di concordia espresse dal celebrante nell'omelia, tutti gli interventi che si sono brevemente susseguiti hanno richiamato la continuità risorgimentale della nostra storia italiana, ispirati ai più alti valori di attaccamento alla Patria, ben al di là delle forme di stato che ci sono state nel passato o che oggi sono.

Il rappresentante del Sindaco ALEMANNI ha espresso anche l'augurio del Comune di Roma di poter ospitare presto nel Pantheon anche le spoglie dei Re deceduti in esilio e oggi sepolti in terra straniera, sempre nella visione del superamento delle contrapposizioni e come affermazione della continuità storica del nostro Paese.

Particolarmente significativa la presenza, con tutti gli onori che le competevano, del Patriarca ortodosso del Montenegro, in omaggio alla memoria della regina Elena, che è stato invitato ad impartire a tutti i convenuti la benedizione conclusiva.

Oltre i regimi e oltre le professioni, tutti uniti dalla stessa spiritualità religiosa e dagli stessi ideali di civiltà.

Una realtà e un esempio!

IL CANTUCCIO DELL'ARTE

Le poesie del Contralto **Teresa Gervasi Rabitti** (da SUL SICOMORO - Frat.Palombi Ed.'93) e i dipinti del Contralto **Rita Camborata Zamponi**.

AGONIA DI ZOT

*Un gattino... / cos'è un gattino?
Pochi grammi di carne / uniti al pelo,
occhi disfatti / a lacrimare,
impercettibile soffio / nel petto.
La boccuccia da latte / si apre
senza chiamare / e la morte lentissima
tarda a venire.*

Teresa Gervasi Rabitti

Rita Camborata Zamponi,
"Gattini nella cesta"





PERCHE' PIACE QUELLA COSA INUTILE CHIAMATA MUSICA

Tratto dall'articolo di Paola Cicerone - Venerdì di Repubblica.

GLI SCIENZIATI NON SANNO ANCORA A COSA
SERVA, MA TUTTI NE SONO ATTRATTI.
UN TEST ONLINE. PER CAPIRE IL PERCHE'

2. McDermott, ricercatore del Massachusetts Institute of Technology, ha presentato i suoi studi durante il convegno internazionale su Neuroscienze e musica intitolato *Dalla percezione alla performance*, organizzato dalla *Fondazione Mariani* (ONLUS che si occupa di neurologia infantile). Quattro giorni di dibattito per chiarire la natura del nostro amore per la musica.

“Alcune preferenze musicali sembrano innate, altre sono legate al contesto culturale: il problema è che è difficile capire quanto i nostri gusti siano influenzati dall'ambiente, visto che anche i bambini piccolissimi sono già esposti alla musica”, prosegue McDermott.

“Raccogliere elementi relativi a migliaia di soggetti, come speriamo di fare grazie all'indagine online, dovrebbe servire proprio a individuare tratti comuni alle diverse culture”.

La raccolta dati, cominciata da mesi, potrebbe andare avanti per anni, analizzando variabili sempre più complesse, come l'età dei partecipanti o la loro formazione. Ma alcuni denominatore comuni sono stati già trovati, e non solo all'interno della nostra cultura. *(Continua)*

COMINCIARE DA PICCOLI PER DIVENTARE INTELLIGENTI

Moltissimi sono gli effetti positivi della musica, comprovati da esperimenti scientifici. Il massimo è partire dalla pancia della mamma, ma l'importante è, comunque, cominciare da piccoli.

Uno studio realizzato presso l'Ospedale Santo bambino da Catania mostra che durante la gravidanza l'ascolto della musica contribuisce a regolarizzare il battito cardiaco del bambino.

Si è visto, inoltre, che il feto reagisce alla musica già dalla ventesima settimana.

Inoltre, molti studi dimostrano che i bambini hanno il cosiddetto *orecchio assoluto*, ossia riescono a riconoscere una singola nota separata dal contesto. Una capacità che si perde a partire dai sei anni, e su cui in età adulta possono contare solo alcuni musicisti.

I solenni festeggiamenti per la festa di Sant'Angela Merici

MUSICALITURGICA E MUSICA SACRA

Il Coro “Salvo D'Acquisto” in una nuova bellissima esperienza

ROMA, 24 gennaio 2010

Il 27 gennaio è la festività di Sant'Angela Merici (*da ora non lo dimenticheremo mai più*) e la Parrocchia a Lei intitolata ha celebrato solennemente la ricorrenza il precedente 24 gennaio nella messa domenicale delle ore 11,30.

Per l'occasione il III Municipio ci ha proposti per animare la liturgia e, subito dopo

il rito, per un breve concerto di musica sacra, dedicato alla Santa, che è stato ascoltato dai numerosissimi fedeli che si sono espressamente trattenuti nella bella e moderna chiesa sita nell'omonima via.

Con grande soddisfazione di tutti, e ringraziando il parroco *Mons. David Mac-carri* per il cortese invito, speriamo di aver avviato una nuova stimolante tradizione.



AVVISI

**MAR.23 FEBBRAIO, ORE 20,
PRIMA DELLE PROVE,
ASSEMBLEA ANNUALE 2010
PER L'APPROVAZIONE DELLA
RELAZIONE DEL COMITATO E
DEL BILANCIO CONSUNTIVO.
IL TESTO DELLA RELAZIONE
SARA' DISTRIBUITO IN TEMPO
UTILE A TUTTI PER LA
LETTURA E PER L'EVENTUALE
DISCUSSIONE IN ASSEMBLEA.
CHI NON POTESSE
INTERVENIRE DEVE FIRMARE
IL MODULO DI DELEGA PER
UN ALTRO CORISTA.**

**RITIRARE GLI SPARTITI DEL
NUOVO REPERTORIO
CONCERTISTICO 2010**

Coro Polifonico

“Salvo D'Acquisto”

ONLUS -CON L'ALTO PATRONATO DELLO
ORDINARIATO MILITARE PER L'ITALIA
Salita del Grillo,37— 00184 ROMA

indirizzo e-mail:

contatti@coropolifonicosalvodacquisto.com

sito WEB:

www.coropolifonicosalvodacquisto.com

Il foglietto aperiodico e gratuito

A Corobiniere news

*è a uso interno dei Soci del Coro
Polifonico “Salvo D'Acquisto”.*

**Serve per la diffusione delle
notizie indispensabili al miglior
funzionamento delle attività sociali
previste dallo Statuto.**

FOTOCOPIATO IN PROPRIO

**DISPONIBILE SUL SITO
UFFICIALE DEL CORO**